

Quale futuro ambientale per Lugo

E' possibile cercare di 'indovinare' quale potrà essere il futuro ambientale del Comune di Lugo? Quale sarà il suo 'volto ecologico' fra circa dieci anni? A queste domande si cercherà di dare risposta oggi pomeriggio al Centro sociale 'Il Tondo' dove è in programma, dalle 18 alle 22.30, un seminario, organizzato da Lugo Agenda 21, dedicato al 'futuro sostenibile'. L'Agenda 21, lo ricordiamo, è il processo attraverso il

quale il Comune si pone l'obiettivo di attuare un modello concreto di sviluppo sostenibile, di giungere cioè alla definizione, concertata con tutti i soggetti interessati, di piani di miglioramento dell'ambiente naturale, sociale ed economico. E per fare questo occorre coinvolgere tutta la comunità lughese. In quest'ottica il Comune ha organizzato il seminario di oggi che si apre con il saluto del sindaco Cortesi. Quindi Paolo Tam-

burini, della Regione, spiegherà il processo di Agenda 21 e l'assessore all'ambiente Fausto Bordini spiegherà obiettivi e risultati attesi di Lugo Agenda 21. Dopo gli interventi di Marco Chimenti del Comune e Licia Rubbi di Arpa, sono previsti, dalle 18.45, gruppi di lavoro sui temi 'visioni e idee per la sostenibilità del Comune di Lugo nel 2015' e su 'azioni per la sostenibilità del Comune nel 2015'.

Mercoledì 18 ottobre 2006

LUGO

Resto del Carlino XV

BASSA ROMAGNA La Provincia sta preparando la graduatoria sui progetti per i centri commerciali naturali. Tra i primi ci sono quelli del Lughese

In arrivo fondi dalla Regione

Buone notizie per i Comuni della Bassa Romagna sul fronte dei progetti riguardanti la valorizzazione dei centri storici dal punto di vista commerciale. Entro la fine del mese di novembre, infatti, dovrebbe arrivare l'ufficializzazione di importanti stanziamenti da parte della Regione per progetti incentrati sui 'centri commerciali naturali'. In questi giorni la Provincia sta definendo la graduatoria degli interventi meritevoli dei finanziamenti regionali e tra i primi otto progetti che (a meno di clamorose sorprese) avranno diritto ai fondi fino ad un massimo di 200mila euro ciascuno, ben sette riguardano la Bassa Romagna. Segno, sottolinea Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo e presidente dell'Associazione intercomunale, «che i nostri Comuni sono stati quanto mai pron-

ti a cogliere la grande opportunità rappresentata dai centri commerciali naturali, presentando programmi di intervento che sono stati apprezzati dalla Provincia sul piano della valorizzazione del commercio urbano e delle azioni di marketing». Tra i progetti che dovrebbero accedere ai finanziamenti regionali, uno (per una spesa prevista di poco superiore ai 50mila euro) è stato presentato dall'Associazione intercomunale della Bassa Romagna e riguarda la promozione coordinata di eventi di animazione, la creazione di un marchio comune e la stesura di 4 calendari di eventi su base stagionale. Poi, particolarmente apprezzato è stato il progetto presentato dal Comune di Russi per la riqualificazione del centro storico, così come quello del Comune di Lugo sulle iniziative in centro nel periodo 2006-

2007, sull'arredo urbano e sul collegamento tra il centro commerciale 'naturale' e il Globo, progetto che prevede una spesa di circa 500mila euro. La graduatoria comprende poi: un progetto di Bagnacavallo su iniziative di animazione in centro e su uno studio per il rilancio del commercio del centro storico (spesa prevista superiore ai 150mila euro); un progetto di Massa Lombarda che prevede un'indagine sul commercio, iniziative per favorire l'insediamento di nuove attività e cartografie tematiche (spesa di oltre 450mila euro); un progetto di Bagnara per il rinnovo dell'arredo urbano (spesa prevista circa 100mila euro); infine un progetto di Fusignano per il commercio nel centro storico con una spesa prevista di circa 80mila euro.

Luca Suprani

BASSA ROMAGNA Commercio, 'premiati' 7 progetti

Nella graduatoria preparata dalla Provincia per poter accedere a fondi regionali, figurano ben sette 'studi' provenienti dall'area lughese

Servizio a pagina XV

Agenda 21 al Tondo

LUGO - Questa sera, presso il Centro Sociale "Il Tondo", alle 18, il Comune di Lugo avvia il percorso di Agenda 21. L'Agenda 21 è il processo attraverso il quale il Comune di Lugo si pone l'obiettivo di attuare un modello concreto di sviluppo sostenibile che risponda alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. In questa ottica, l'Amministrazione comunale lughese ha organizzato un "Workshop per un futuro sostenibile", per avviare e preparare le attività future dei gruppi tematici che daranno vita al Forum di Lugo. La partecipazione di tutti gli attori sociali, infatti, si realizza nella costituzione di un Forum pubblico in cui siano presenti tutti i settori e i soggetti rappresentativi degli interessi del territorio, disposti a lavorare e collaborare al progetto di Agenda 21, un dibattito pubblico nella comunità locale sulla sostenibilità del proprio comune, puntando sulla creazione di sinergie e collaborazione tra i partecipanti.

UNIVERSITA' ADULTI Sono partiti a Lugo ben 67 corsi che coinvolgono circa 1.700 studenti

Si può studiare anche la storia militare

Sono 1700 gli 'studenti' di ogni età che stanno frequentando i corsi, appena iniziati, dell'Università per Adulti di Lugo. Si tratta dei corsi del primo periodo, che si tengono da ottobre a gennaio, poi, sempre a gennaio, partiranno i corsi del secondo periodo, che proseguiranno fino ad aprile. I corsi appena attivati sono 67: 30 di cultura, 32 di lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco, arabo, portoghese e per-

fino giapponese) e 5 di informatica. A gennaio è prevista l'attivazione di altri 30 corsi, anche nelle sedi di Bagnacavallo, Conselice e San Bernardino. Come ogni anno ci sono diverse novità, come ad esempio i corsi di scienze motorie, storia militare, stampe giapponesi, viaggi culturali, floriterapia, oggetti di antiquariato, e un laboratorio per la creazione di un capo di abbigliamento nella sede dell'Ipsia 'Manfredi'.

Tornano inoltre la meteorologia, la letteratura italiana con un corso dedicato alle letture dantesche, le tecniche pittoriche e molto altro. Attualmente è ancora possibile iscriversi ai corsi appena iniziati, compatibilmente alle disponibilità di posti, e a tutti i corsi del secondo periodo. Per informazioni occorre telefonare al numero 0545900197, oppure collegarsi al sito www.unilugo.it.

l.m.

LUGO

«E' più che mai urgente restaurare il Pavaglione, 'buco nero' del centro»

Servizio a pagina XIV

LUGO 18/10/06

Camminata di S. Martino

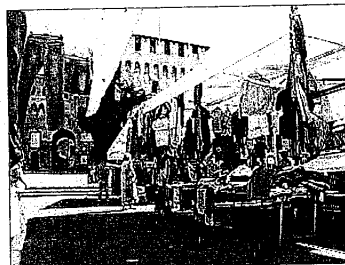
Si svolgerà domenica 29 ottobre, a Lugo, la 27ª edizione della Camminata di S. Martino. La manifestazione è organizzata dal Gruppo podisti amatori Lughesina, in collaborazione con l'Assessorato allo sport del Comune di Lugo e il centro sociale Il Tondo. Il ritrovo è fissato al centro sociale a partire dalle ore 8. I primi a partire, alle ore 9.10, nel circuito ricavato all'interno dei giardini del Tondo, saranno i giovanissimi partecipanti al "14° Gran Premio Promesse di Romagna". Alle 9.40, da viale degli Orsini è invece in programma lo start per la corsa vera e propria di 10 chilometri.

Commercio Sette progetti promossi dai Comuni lughesi approvati dalla Regione: Russi in pole seguito da Lugo. Quarta Faenza, ottava Ravenna

La corsa ai fondi premia la Bassa

LUGO - La graduatoria provinciale è ancora ufficiosa, ma la Bassa canta già vittoria. Nella corsa ai fondi messi a disposizione dalla legge regionale 41/97, quella volta alla valorizzazione dei centri commerciali naturali, i Comuni della Bassa Romagna la fanno da padrone. Su otto progetti presentati dagli enti locali del Lughese, ben sette sono in predicato di ottenere i sospirati finanziamenti. Il piano di valorizzazione commerciale promosso dal Comune di Russi ha conquistato la pole, seguito a ruota da quello presentato dall'Associazione intercomunale e, al terzo po-

sto, da quello del Comune di Lugo. Solo quarta Faenza, seguita dagli altri bassaromagnoli, Bagnacavallo, Massa Lombarda, Bagnara e Fusignano. Staccata nelle retrovie Ravenna. "E' con grande soddisfazione che vedo riconosciuto l'ottimo lavoro svolto dai Comuni della Bassa Romagna sulla valorizzazione del commercio dei centri storici - ha commentato il sindaco di Lugo e Presidente dell'Associazione Intercomunale Raffaele Cortesi - i nostri Comuni sono stati quanto mai pronti nel cogliere la nuova opportunità rappresentata dai centri commerciali na-



E' bagarre per ottenere i fondi regionali utili alla valorizzazione dei centri storici

turali ed hanno presentato programmi d'intervento distinti per la capacità di centrare gli aspetti fondamentali della valorizzazione del commercio urbano e per lo sviluppo di proficue sinergie con tutti gli operatori economici. I singoli progetti - se verrà confermata la graduatoria - possono aspirare a contributi regionali pari al 20 per cento del costo totale dell'intervento di valorizzazione Russi - il cui progetto ha un costo di 1 milione di euro potrebbe ricevere circa 200mila euro di finanziamenti.

AnC

Finanziamenti per la Bassa Romagna

Sette Comuni nella graduatoria stilata dalla provincia di Ravenna

COLLABORARE 18/10/06

LUGO. Riconosciuto (in base alla graduatoria della Provincia di Ravenna) dal numero di progetti finanziati, ben sette, il lavoro dei dieci Comuni associati, per la valorizzazione del commercio nei centri storici. «E' con grande soddisfazione - è stato il commento di Raffaele Cortesi - che vedo riconosciuto l'ottimo lavoro svolto dai Comuni della Bassa Romagna sulla valorizzazione del commercio dei centri storici».

Il primo cittadino di Lugo, che è anche presidente dell'Associazione intercomunale della bassa Romagna, non ha nascosto la sua soddisfazione, di fronte alla graduatoria presentata dalla Provincia di Ravenna, che vede sette degli otto progetti finanziati, essere promossi da comuni dell'associazione presieduta da Raffaele Cortesi.

«I nostri Comuni - ha tenuto a precisare il presidente dell'associazione intercomunale della bassa Romagna - sono stati quanto mai pronti nel cogliere la nuova opportunità rappresentata dai centri commerciali naturali ed hanno presentato programmi d'intervento che si sono particolarmente distinti per la capacità di cogliere gli aspetti fondamentali della valorizzazione del commercio urbano (interventi di riqualificazione dell'arredo urbano ed azioni di marketing) e per lo sviluppo di proficue sinergie con associazioni di categoria ed operatori economici. Tutto ciò conferma, ancora una volta, la grande attenzione del-

le nostre amministrazioni a questo fondamentale segmento della economia del territorio».

Di particolare rilievo, poi, è stata giudicata la presentazione di un programma d'intervento come associazione intercomunale.

«Riconosciuto l'ottimo lavoro che abbiamo fatto»

Si tratta in pratica di un progetto che fa da cornice alle iniziative dei singoli comuni, dando loro an-

cora più forza, dal momento che prevede la creazione di un marchio d'area volto ad identificare verso i consumatori l'offerta commerciale dei 10 centri commerciali naturali e dei mercati dei 10 comuni, tenendo conto della creazione di guide stagionali - agli eventi di animazione, proprio per favorire la coesione, la frequentazione e, conseguentemente, la ricaduta economica sulla rete commerciale locale. Centri storici e commercio, quindi, potranno dare un importante contributo all'economia locale, anche attraverso le specificità che saranno in grado di mettere a disposizione non solo delle persone residenti.



Il mercatino del Pavaglione è una delle attrazioni del centro storico

BASSA ROMAGNA

Protezione civile in missione

BAGNACAVALLLO. Continua la collaborazione fra il servizio intercomunale di protezione civile della Bassa Romagna con le maggiori organizzazioni nazionali e internazionali del soccorso. Da lunedì scorso due osservatori del servizio partecipano all'esercitazione "Great Result" organizzata nella base del Cimic South Group di Motta di Livenza, emanazione Nato dedicata allo sviluppo delle attività di cooperazione fra strutture civili e militari in collaborazione con organizzazioni umanitarie nazionali ed internazionali governative e non, fra cui l'alto commissariato delle nazioni unite per i rifugiati, il World Food Program, il comitato internazionale della Croce Rossa, la Cri italiana, l'Associazione Alisei, e l'Accademia internazionale della Pace.

L'esercitazione di peace keeping, avviata lunedì scorso, propone uno scenario di guerra ambientato nell'immaginaria penisola di Gem interessata da scontri interetnici e disastri ambientali.

«Siamo abituati a lavorare in équipe con le organizzazioni che a livello internazionale sono attive nei settori dell'intervento umanitario e di peace keeping - spiega Roberto Faccani - il nostro rapporto con loro è stato avviato oltre una decina di anni fa. La nostra - continua - è una piccola struttura che nonostante le sue dimensioni ha operato moltissimo in questo settore ed è quindi naturale per noi essere coinvolti in esperienze di questo tipo».

Questa esercitazione è la seconda parte di un percorso iniziato a giugno, sempre nella sede del Cimic South Group di Motta di Livenza, che ha coinvolto anche nella prima parte le organizzazioni nazionali e internazionali legate al sostegno umanitario e agli interventi in emergenza.

La protezione civile della Bassa Romagna era presente anche in quella prima fase. (mo.sav)

XIV Il Resto del Carlino

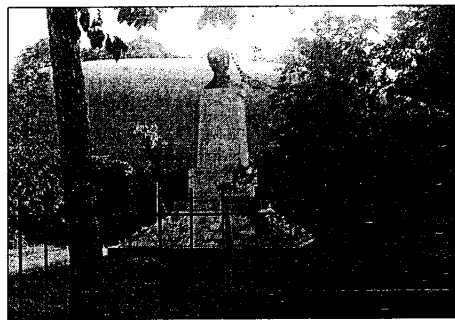
LUGO

CENTRO La proposta di Cesare Bedeschi (Forza Italia)

«Ora riportiamo Mazzini all'interno del Pavaglione»

«Il Pavaglione, che dovrebbe essere il simbolo della nostra città, è ridotto davvero male. Proponiamo dunque che l'amministrazione comunale predisponga un progetto e metta a bilancio i dovuti finanziamenti per ridare dignità al nostro "monumento" principale». Non ha dubbi, Cesare Bedeschi, consigliere comunale di Forza Italia, su quale sia l'intervento più urgente da realizzarsi a Lugo. «Poiché il sindaco Raffaele Cortesi, nella seduta del 28 settembre, ha invitato le minoranze ad avanzare proposte anziché limitarsi a "critiche inutili" - prosegue il consigliere "azzurro" - questa è la prima proposta che facciamo, anche in seguito alle voci raccolte dai cittadini che si sono rivolti a noi. La proposta è: restituiamo subito "dignità" al Pavaglione, che ha da tempo perso le sue caratteristiche di antico e prestigioso quadriportico fino a diventare né più né meno che un "suk", ovvero un mercato arabo caotico, maltenuto e puzzolente. Infatti, l'associazionismo locale utilizza il Pavaglione anche per le iniziative più piccole, tra cui spiccano le braciolate, e il risultato che è molti commercianti che hanno la loro attività sotto il Pavaglione, magari un negozio di un certo prestigio, lamentano che la loro clientela debba andare a fare acquisti in mezzo

«Il quadriportico, simbolo della città, è in pieno degrado. Occorre quindi restaurarlo, ridargli dignità dicendo basta alle braciolate e togliere il cemento dal cortile interno. Così si potrebbe trasferire lì il monumento ora in viale Orsini»



Il monumento a Mazzini che si trova in viale Orsini

all'odore delle costine di maiale». Ma questo è solo uno dei tanti "segnali di decadenza" che Forza Italia individua nel Pavaglione. Dice ancora Bedeschi: «La verniciatura esterna è tutta scrostata, e in alcune colonne si vedono addirittura i mattoni sottostanti alla vernice. Inoltre c'è sempre quella "colata di cemento" nella piazza interna, che avrebbe dovuto essere rimossa subito dopo la Fiera bien-

nale e invece è ancora lì. Sarebbe ora poi di decidere una volta per tutte la giusta ubicazione del mercato ambulante, che non deve stare per forza dentro al Pavaglione. Insomma, vogliamo o no ridare dignità al vero "cuore" di Lugo, che non a caso rappresenta la città anche nel logo del progetto "Lugo Città Mercato"?».

Tutto questo anche alla luce dei progetti di ristrutturazione delle aree vicine. «Come

è stato annunciato, ora ci si prepara a ristrutturare Piazza Baracca. Bene, ma questo ci porterà ad avere un centro storico "zoppo": da una parte piazza Baracca splendente, e a pochi metri un Pavaglione che cade a pezzi, e che finirà con l'essere il "buco nero" del centro lughese».

Ecco dunque la proposta degli "azzurri": «Chiediamo al Comune di partire dalle vere esigenze della città, approntando un progetto organico di ristrutturazione del Pavaglione, che lo renda non solo dignitoso, ma anche accogliente e gli restituisca il ruolo di simbolo della città». Senza trascurare i particolari. «Visto che un tempo, al centro del Pavaglione, c'era il monumento dedicato a Mazzini e Garibaldi, abbattuto nel '37 per ordine dei fascisti, perché non ricollocare proprio lì il Monumento a Mazzini che andrà comunque spostato da viale Orsini non appena inizieranno i lavori di ampliamento del liceo scientifico? Per ora si sa che l'idea è di collocare questo monumento nella rotonda di via Ricci Curbastro, ma noi crediamo che il luogo giusto sia proprio il centro del Pavaglione. Ovviamente eliminando il cemento e ricostruendo l'acciottolato, anche in linea con la pavimentazione che presto verrà restituita alla piazzetta del Carmine».

Lorenza Montanari